



MONTAGNE TERAMANE e Ambiente S.p.A

C.so. Cerulli, 59, Teramo, Tel 0861 252457 – Fax 0861 254085. Capitale sociale di Euro260.500,00 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Teramo al n.121074, Cod.Fisc. e P.I. 00884890674,

PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE NEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA

PREMESSA

Il presente progetto è redatto allo scopo di prevedere un'azione mirata al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti che giornalmente sono prodotti sul territorio comunale di VALLE CASTELLANA. Il Comune di VALLE CASTELLANA, ha esperienza degli anni precedenti relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti con un sistema stradale, al momento si è posto l'obiettivo di cambiare tale sistema di raccolta passando ad una modalità domiciliare parziale limitata al rifiuto organico e al secco residuo.

Il successo nella diminuzione delle quantità di rifiuti biodegradabili messi a discarica dipende dal successo della raccolta differenziata. Benché i rifiuti biodegradabili possano essere estratti dai rifiuti solidi urbani, questo processo è laborioso e fornisce un prodotto contaminato. La raccolta differenziata, con il sistema porta a porta, offre l'opportunità di una materia prima più pura e di alta qualità e la prospettiva di un prodotto non contaminato. Un rifiuto «pulito» ottenuto tramite la raccolta differenziata è più probabile che possa produrre materiali riciclabili che soddisfano gli standard di qualità e la cui vendita ed utilizzo siano appropriati per apportare benefici ambientali. L'uso del prodotto finale dei prodotti riciclati, (ad esempio il compost) compensa l'esigenza di supporti di coltura, come per esempio la torba, per gli usi agricoli o per il giardinaggio.

Questo obiettivo è realizzabile se si riesce a promuovere un radicale cambiamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani, passando dall'attuale servizio generico e standardizzato ad un servizio specifico e personalizzato. Innanzitutto si ritiene che l'ottimizzazione della raccolta differenziata, si ottiene con la collaborazione, da parte dell'utente, indispensabile, senza la quale non è possibile raggiungere gli obiettivi, sia qualitativi che quantitativi, prefissati. Pertanto, assume un ruolo molto importante, l'informazione, l'educazione e la comunicazione all'utenza, sia in fase di avvio del progetto che durante la sua gestione. In presenza di una efficace comunicazione, si innesca un processo che garantisce la riuscita del servizio, al contrario, una cattiva comunicazione ne decreta l'ineluttabile mal riuscita e di conseguenza l'insuccesso finale. Inoltre il coinvolgimento del cittadino nella raccolta differenziata genera una maggiore consapevolezza riguardo la produzione dei rifiuti e aiuta lo sviluppo di un accresciuto senso di responsabilità per i rifiuti prodotti.

In secondo luogo, una raccolta differenziata efficace deve rispondere anche alle caratteristiche e alle esigenze degli utenti, almeno in relazione al territorio di loro residenza, di conseguenza il servizio deve anche poter essere personalizzato. Infatti il territorio comunale da servire, non è omogeneo né da un punto di vista orografico e urbanistico (densità dell'abitato, caratteristiche degli edifici, viabilità ecc.) né da un punto di vista della destinazione d'uso (zone residenziali, commerciali ecc.). Ognuna delle zone servite, producendo diverse tipologie di rifiuti, induce



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>.
Tel 0861 252457 – Fax 0861 254085



comportamenti diversi relativamente alla raccolta, attraverso tipologie diverse di contenitori, orari diversi della raccolta ecc. Una organizzazione flessibile del servizio, articolata sulla conoscenza del territorio e quindi sulle esigenze degli utenti, legata ad un sistema di informazione permanente diventano dei fattori decisivi per l'ottimizzazione del servizio e sulla riuscita del progetto stesso.

Nella presente relazione, verranno individuati gli elementi principali necessari alla attivazione del servizio stesso delineando le caratteristiche principali del servizio nonché, in stima prudenziale, i costi di attivazione del servizio. Il presente progetto consta delle seguenti fasi organizzative:

Nozione di rifiuto

Organizzazione del servizio alla comunità;

Costi dell'intervento;

NOZIONE DI RIFIUTO

Rientrano sotto la definizione di rifiuti tutte quelle sostanze o oggetti che risultano di scarto o avanzo alle più svariate attività umane. Secondo la parte IV Testo Unico Ambientale (DL n° 152 del 3 aprile 2006, "Nuove norme in materia ambientale" dall'art. 177 all'art 266.), che rappresenta il riferimento normativo di settore per l'Italia, rientrano tra i rifiuti le seguenti sostanze:

- Residui di produzione o di consumo in appresso non specificati

- Prodotti fuori norma
- Prodotti scaduti
- Sostanze accidentalmente riversate, perdute o aventi subito qualunque altro incidente, compresi tutti i materiali, le attrezzature, eccetera, contaminati in seguito all'incidente in questione

- Sostanze contaminate o insudiciate in seguito ad attività volontarie (a esempio residui di operazioni di pulizia, materiali da imballaggio, contenitori, ecc.)

- Elementi inutilizzabili (a esempio batterie fuori uso, catalizzatori esausti)

- Sostanze divenute inadatte all'impiego (a esempio acidi contaminati, solventi contaminati, sali da rinverdimento esauriti)

- Residui di processi industriali (a esempio scorie, residui di distillazione)
- Residui di procedimenti antinquinamento (a esempio fanghi di lavaggio di gas, polveri di filtri dell'aria, filtri usati)

- Residui di lavorazione/sagomatura (a esempio trucioli di tornitura o di fresatura)

- Residui provenienti dall'estrazione e dalla preparazione delle materie prime (a esempio residui provenienti da attività minerarie o petrolifere)

- Sostanze contaminate (a esempio olio contaminato da PBC)

- Qualunque materia, sostanza o prodotto la cui utilizzazione è giuridicamente vietata

- Prodotti di cui il detentore non si serve più (a esempio articoli messi fra gli scarti dell'agricoltura, dalle famiglie, dagli uffici, dai negozi, dalle officine, ecc.)

- Materie, sostanze o prodotti contaminati provenienti da attività di riattamento di terreni

- Qualunque sostanza, materia o prodotto che non rientri nelle categorie sopra elencate

I rifiuti vengono classificati, in base all'origine, in rifiuti urbani, rifiuti speciali, rifiuti verdi e, secondo le loro caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

È stato inoltre realizzato un elenco dei rifiuti, a livello comunitario, in cui ad ogni tipo di rifiuto corrisponde un codice, detto codice CER (codice europeo dei rifiuti). I rifiuti pericolosi sono quelli che nel codice CER hanno un asterisco.

Per quanto si precisa che il presente progetto riguarderà le seguenti tipologie:

Rifiuti Urbani, rifiuti verdi e rifiuti assimilabili agli urbani;

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Gli Obiettivi



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 - Fax 0861 254085



Il comune di VALLE CASTELLANA non ha raggiunto l'obiettivo imposto del 65% di rifiuto raccolto in maniera differenziata, essendo tra i comuni che in passato hanno adottato un sistema di raccolta differenziata completamente stradale, per imporre un miglioramento non ostante le difficoltà intrinseche del servizio si è deciso di mantenere la raccolta differenziata stradale soltanto per i rifiuti come Vetro, Carta, Plastica-barattolame, di utilizzare, invece, il servizio domiciliare per il rifiuto organico e per l'indifferenziato secco residuo in modo da esercitare un miglior controllo sugli smaltimenti dei cittadini.

I principali Obiettivi del presente progetto sono i seguenti:

- Realizzare una politica di gestione ambientale basata sulla partecipazione delle persone alle diverse tematiche ambientali (Rifiuti e raccolta differenziata);
- Realizzare una politica di gestione dei rifiuti tesa alla riduzione di quelli da mandare in discarica, attraverso il riciclaggio degli stessi;
- Accompagnare l'introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti, con una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza, con l'intento di informarla ed educarla alla nuova metodologia di gestione del servizio e di renderla partecipe dei vantaggi, soprattutto a livello ambientale che questo nuovo servizio produrrà per il territorio comunale.

Obiettivi specifici:

- Collaborazione ad informare ed educare la cittadinanza al nuovo servizio;
- Assistere i cittadini in ordine ad eventuali problematiche che dovessero emergere in fase di prima applicazione del servizio;
- Collaborare con personale incaricato alla distribuzione di buste specifiche, presso le famiglie e gli esercizi commerciali, per la differenziazione dei rifiuti;
- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata;
- Migliorare la qualità del rifiuto conferito all'impianto finale e diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato e i relativi costi di smaltimento;
- Realizzare ed allestire gli ecocentri e/o centri di trasferta per l'attivazione dei servizi;

Utenza interessata

L'utenza interessata è la popolazione residente nel Comune di VALLE CASTELLANA e tutte le utenze iscritte a ruolo per la riscossione tarsu

Sono presenti anche attività commerciali di diversa tipologia: negozi, laboratori di produzione artigianale, esercizi di grande distribuzione, officine, ristoranti etc;

Risultati attesi

Il progetto mira a modificare le percentuali di raccolta dei rifiuti in questo modo:

elevare la percentuale di rifiuti avviati al recupero

ORGANICO 35.00%

CARTA E CARTONE 13,00%

PLASTICA E BARATTOLAME 5,00%

VETRO 8,0 %

ALTRO 4%

ridurre la percentuale di rifiuti indifferenziati

RSU INDIFFERENZIATO 35.00%

portando la Raccolta Differenziata al 65 % già per il primo anno di esercizio con lo scopo di incrementare la percentuale differenziata raggiungendo gli obblighi di legge .

Tipologie di rifiuto

Le raccolte interessate dal Porta a Porta sono: Rifiuto organico, RSU indifferenziato, ; si attiveranno del corso del servizio ulteriori raccolte che faranno capo alla stazione di Rocca Santa Maria, come ad esempio gli ingombranti, i raee e alcune raccolte che non sono di tipo domiciliare



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 - Fax 0861 254085



ma selettive, mirate all'intercettazione di rifiuti particolarmente diffusi come pile esauste (contenitori in prossimità di luoghi pubblici) e farmaci scaduti (contenitori da posizionare in prossimità delle farmacie).

Per le raccolte domiciliari si evidenzia il fatto che ciascuna di esse è contraddistinta da un colore, fattore che favorisce l'utenza nell'individuare più velocemente la tipologia da conferire ed il mezzo giusto con cui conferirla.

LE AREE INTERESSATE

Le zone interessate dal servizio di raccolta sono:

- VALLE CASTELLANA (CAPOLUOGO);

Frazioni:

- PASCELLATO, CERASO, VALLEFARA, RIO DI LAME, FORNISCO, CORONELLE, MATTERE, PREVINISCO, VALLENQUINA, MACCHIA DA SOLE, LEOFARA, MACCHIA DA BOREA, PIANO MAGGIORE, PIETRALTA, MORRICE, CASANOVA, COLLE, CAPOLATERRA, BASTO, VIGNATICO, COLLEIRATO, OLMETO, VALZO, CESANO, SERRA, VILLA FRANCA(BASSA), VILLA FRANCA(ALTA), SANTA RUFFINA, CERQUITO, GABBIA, CASE COLETTI, SAN VITO, CARPANI, CERRO, CORANO, SAN GIACOMO

COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI

Il personale addetto spiegherà ad ogni famiglia o gestore dell'attività, il cambiamento a cui si troveranno di fronte, per far loro conoscere e accettare le modalità di effettuazione del servizio, anche attraverso l'utilizzo di depliant informativi.

Durante la fase informativa si prevede l'organizzazione di assemblee presso struttura di utilizzo pubblico individuata dal Comune, in esse il personale designato dal Comune di VALLE CASTELLANA discuterà il progetto con i cittadini coinvolti, per chiarire eventuali dubbi e rispondere ai quesiti posti.

Gli operatori al momento della distribuzione dei kit di raccolta hanno l'incarico di consegnare il calendario annuale con evidenziati i giorni e gli orari per il conferimento dei rifiuti.

Gli operatori che svolgono la raccolta hanno a disposizione delle etichette adesive da destinare ad essere apposte su sacchetti e bidoni in caso di errato conferimento dei rifiuti, sui quali segnalare, tra l'altro, la tipologia di errore commesso nella differenziazione del rifiuto.

VIGILANZA E CONTROLLO

Prima dell'attivazione del servizio, l'Amministrazione comunale provvederà all'approvazione di un apposito Regolamento, che disciplini il servizio regolamentando le sanzioni previste per chi non osserva orari, giorni e modalità di conferimento.

Il Comune di VALLE CASTELLANA organizzerà dei turni di controllo sul territorio attraverso personale incaricato ed adeguatamente formato.

Il Personale Incaricato, nei primi tempi assistiti dalla Polizia Municipale, avranno il compito di seguire l'andamento del servizio e nel caso procedere, dopo una prima fase di informazione, ad erogare le sanzioni previste per errati conferimenti.

Le zone interessate sono:

- VALLE CASTELLANA (CAPOLUOGO);

Frazioni:

- PASCELLATA, CERASO, VALLEFARA, RIO DI LAME, FORNISCO, CORONELLE, MATTERE, PREVINISCO, VALLENQUINA, MACCHIA DA SOLE, LEOFARA, MACCHIA DA BOREA, PIANO MAGGIORE, PIETRALTA, MORRICE, CASANOVA, COLLE,



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 - Fax 0861 254085



CAPOLATERRA, BASTO, VIGNATICO, COLLEIRATO, OLMETO, VALZO, CESANO, SERRA, VILLA FRANCA(BASSA), VILLA FRANCA(AlTA), SANTA RUFFINA, CERQUITO, GABBIA, CASE COLETTI, SAN VITO, CARPANI, CERRO, CORANO, SAN GIACOMO

LE MODALITÀ DEL SERVIZIO

Le raccolte interessate dal servizio stradale a mezzo di campane da predisporre sul posto sono:

Carta-cartone, plastica-barattolame e vetro

Il colore e la frequenza di svuotamento sono elencati di seguito

- CARTA E CARTONE

Cassonetto BIANCO

frequenza di raccolta : 1 volta / settimana

- VETRO

Cassonetto VERDE

frequenza di raccolta : 1 volta / 15 giorni

- PLASTICA/BARATTOLAME

Cassonetto GIALLO

frequenza di raccolta : 1 volta / settimana

Le raccolte interessate dal sistema porta a porta sono: Rifiuto Organico e RSU residuo.

Le tipologie, il colore dei contenitori e i giorni di prelievo sono elencati di seguito:

- ORGANICO

bidoncino MARRONE

frequenza di raccolta : 2 giorni alla settimana – Lunedì e Venerdì;

nelle grandi utenze come ristoranti e alberghi si eseguirà un passaggio aggiuntivo all'occorrenza

- RSU INDIFFERENZIATO

bidoncino GRIGIO

frequenza di raccolta : 1 giorno alla settimana : Martedì

Per le utenze non domestiche saranno incrementati alcuni passaggi in funzione della attività prevalente, ad esempio i ristoranti e gli alberghi potranno avere uno svuotamento ulteriore in un giorno apposito della settimana che sarà concordato al momento dell'avvio del servizio

Si ricorda che la stazione ecologica di Rocca Santa Maria di proprietà MO.TE. resta comunque al servizio dei cittadini qualora vi fossero esigenze particolari di smaltimento.

ORGANICO: a ciascuna utenza domestica viene consegnato un bidoncino marrone da 10 litri, un bidone da 30 litri per portare l'organico in strada e opportune buste biodegradabili. Alle utenze commerciali verranno consegnati o un kit di sacchetti biodegradabili e un bidone da 360 litri

RSU INDIFFERENZIATO: a ciascuna utenza verrà consegnato un bidone grigio da 30 litri da esporre nei giorni di raccolta. Alle utenze commerciali verranno consegnati: bidoni da 240 litri di colore grigio.

RACCOLTA PILE Per la raccolta delle pile e batterie esauste si procederà come di seguito:

Installazione, in prossimità di esercizi commerciali e non (tabaccheria, ferramenta, giornali etc;), di idonei raccoglitori per la raccolta delle pile esauste.

RACCOLTA MEDICINALI SCADUTI In prossimità delle farmacie, si provvederà, alla installazione di contenitori idonei per la raccolta di medicinali scaduti. Lo svuotamento di tali contenitori verrà effettuato con ausilio di ditta specializzata per la raccolta e trasporto a tale medicinali.

RACCOLTA INGOMBRANTI Tale raccolta sarà gestita mediante numero telefonico a chiamata diretta da parte del cittadino, con raccolta mensile



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 – Fax 0861 254085



LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A partire da _____ gli operatori incaricati dalla MOTE consegneranno a ciascuna famiglia interessata dal progetto, il kit di raccolta. In particolare:

- Un bidone e/o più bidoni marrone per il contenimento di rifiuti alimentari e verde;
- Un kit di sacchetti biodegradabili
- Un bidone e/o più bidoni grigi per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 calendario;
- 1 depliant con specificate le modalità di conferimento;
- 1 brochure informativa sulle modalità di raccolta e recupero delle varie tipologie.

SISTEMA CONAI – FILIERE DEL RICICLAGGIO

Come in premessa già rappresentato, oltre ad un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti in maniera differenziata, tale rifiuto dovrà confluire in idonei impianti per essere poi trattati e/o riciclati.

Che a tale proposito, con il D.Lgs. n° 22/97 (ora D.Lgs. 152/2006) è stato costituito il sistema CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi – è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea e recepiti in Italia attraverso il Decreto Ronchi (ora Dlgs. 152/06).

CONAI è l'organismo che il Decreto ha delegato per garantire il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica a un sistema integrato di gestione basato sul recupero e sul riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Le leggi e la direttiva europea sono il frutto di un nuovo modo di pensare: la necessità di tener conto della variabile ambientale nella progettazione, non solo dei momenti di produzione, ma anche in quelli di consumo.

In un quadro di responsabilità condivisa in cui si chiedono a tutti i soggetti coinvolti - imprese, Pubblica Amministrazione, cittadini - nuovi comportamenti che permettano di far fronte a nuove responsabilità, i Ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive hanno definito obiettivi e vincoli lasciando alle imprese la libertà di decidere come raggiungerli.

La politica definisce il cosa, le imprese il come. Il sistema di gestione degli imballaggi creato in Italia rappresenta un modello unico non solo nel nostro Paese, ma anche in Europa.

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro. I Consorzi, cui aderiscono i produttori e gli importatori, associano tutte le principali imprese che determinano il ciclo di vita dei rispettivi materiali.

CONAI indirizza e coordina le attività dei sei Consorzi, incaricati del recupero e del riciclo, garantendo il necessario raccordo tra questi e la Pubblica Amministrazione.

Compito di ciascun Consorzio è quello di coordinare, organizzare e incrementare:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico;
- la raccolta dei rifiuti di imballaggi delle imprese industriali e commerciali;
- il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
- la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica finalizzata al recupero e riciclaggio

A tal fine i Consorzi stipulano convenzioni a livello locale, con i Comuni e le società di gestione dei servizi di raccolta differenziata, per il ritiro e la valorizzazione degli imballaggi usati conferiti dai cittadini.

Il tutto è regolamentato dall' Accordo Quadro ANCI-CONAI.

L'attivazione delle convenzioni con le filiere, pertanto, diventa un importante e fondamentale pilastro per il sistema integrato della Raccolta differenziata – Porta a Porta per i seguenti motivi:



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 – Fax 0861 254085



- Il conferimento di frazioni organiche nelle c.d. filiere del riciclaggio garantirà il corretto riciclo delle materie biodegradabili;
- La possibilità di partecipare al contributo ambientale quali Utilizzatori di imballaggi;

Le convenzioni da attivare saranno:

CO.RE.PLA	per tutte le tipologie di plastica da imballaggio
CO.MIE.CO	per i rifiuti e imballaggi cartacei
RILEGNO	per tutti i rifiuti di natura legnosa
CO.RE.VE.	Per il rifiuto a dase di vetro
CIAL	Rifiuti di alluminio, comprese lattine e contenitori
CNA	Rifiuti di acciaio
COBAT	Rifiuti costituiti da pile esauste

Il comune delegherà la società gestrice a percepire i proventi degli incentivi la quale avrà l'obbligo di riutilizzarli per l'efficienza e il miglorameto del servizio stesso.

SISTEMA RAEE

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), o semplicemente rifiuti elettronici, in lingua inglese Waste of Electric and Electronic Equipment (WEEE) o e-waste, sono rifiuti di tipo particolare che consistono in qualunque apparecchiatura elettrica o elettronica di cui il possessore intenda disfarsi in quanto guasta, inutilizzata, o obsoleta e dunque destinata all'abbandono.

I principali problemi derivanti da questo tipo di rifiuti sono la presenza di sostanze considerate tossiche per l'ambiente e la non biodegradabilità di tali apparecchi. La crescente diffusione di apparecchi elettronici determina un sempre maggiore rischio di abbandono nell'ambiente o in discariche e termovalorizzatori con conseguenze di inquinamento del suolo, dell'aria, dell'acqua con ripercussioni sulla salute umana. Questi prodotti vanno trattati correttamente e destinati al recupero differenziato dei materiali di cui sono composti, come il rame, ferro, acciaio, alluminio, vetro, argento, oro, evitando così uno spreco di risorse che possono essere riutilizzate per costruire nuove apparecchiature oltre alla sostenibilità ambientale. Questo tipo di rifiuti sono comunemente definiti RAEE e sono regolamentati dalla "Direttiva RAEE" (o Direttiva WEEE, da Waste of Electric and Electronic Equipment), recepita in Italia dal "Decreto RAEE".

La "Direttiva RAEE" è basata sul principio secondo il quale chi inquina paga. Per ottemperare questo principio, il finanziamento e l'organizzazione della raccolta e del trattamento dei RAEE sono posti in capo ai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, a partire dalla data di entrata in vigore in Italia del "Decreto RAEE", il 1° settembre 2007 (DM 185/2007 pubblicato in G.U. il 5/11/2007). Per sostenere questi nuovi costi, i produttori saranno liberi di far pagare un eco-contributo al momento dell'acquisto di un'apparecchiatura nuova (visible fee). L'ecocontributo non dovrà superare i costi di trattamento. I produttori ai sensi del D.Lgs. 151/2005 sono tutti coloro che fabbrichino o importino un prodotto elettrico o elettronico, oppure lo commercializzino con proprio marchio indipendentemente dalla provenienza geografica del bene, ovvero tutti coloro che per primi immettono il prodotto sul mercato e dunque ne sono responsabili. I distributori (ovvero i soggetti che vendono i prodotti nuovi agli utenti finali) sono tenuti all'obbligo del ritiro dell'apparecchio da buttare al momento dell'acquisto di un nuovo apparecchio equivalente.

I RAEE, acronimo di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ovvero Rifiuti di AEE. Le AEE sono apparecchiature che per un corretto funzionamento dipendono dall'energia elettrica, sia come utilizzatrici, sia come generatrici, progettate per funzionare a tensioni fino a 1000 V o 1500 V, e appartengono a una delle seguenti categorie:

- Grandi elettrodomestici;
- Piccoli elettrodomestici;



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 - Fax 0861 254085



Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;

Apparecchiature di consumo;

Apparecchiature di illuminazione;

Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);

Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;

Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infetti);

Strumenti di monitoraggio e controllo;

Distributori automatici.

Per garantire la protezione dell'ambiente e inviare i RAEE a centri di trattamento adeguati, è prevista la raccolta differenziata di tali apparecchiature. La raccolta differenziata di tali rifiuti è demandata ai cittadini che potranno conferire i propri rifiuti agli Ecocentri comunali e/o Isole ecologiche. E' bene ricordare che dal 1° gennaio 2009 sarà possibile riconsegnare gratuitamente il rifiuto direttamente al rivenditore, all'atto dell'acquisto di un'apparecchiatura della medesima tipologia (1:1).

L'obiettivo di raccolta, della normativa, è di 4 kg per abitante

Come già, in epigrafe rappresentato, il sistema RAEE consente lo smaltimento di dette apparecchiature da parte dei cittadini senza costi aggiuntivi per l'Ente, l'unico onere per l'Ente è quello di destinare un'area all'interno dell'ecocentro e/o isola ecologica da dedicare alle operazioni di deposito di tali prodotti. Le strutture necessarie al deposito di tali materiali saranno messe a disposizione dai consorzi autorizzati al trattamento, ritiro e recupero del materiale. I consorzi, ad oggi autorizzati allo smaltimento, sono i seguenti:

ConsorzioRe.Media (www.consorzioremedia.it)

- Principale sistema collettivo multifiliera italiano, operante su tutte le categorie di prodotti previste dal Decreto RAEE (d.lgs 151/2005), sia domestici (B2C) sia professionali (B2B).

Raggruppamento: Tutti: R1 (Freddo e clima), R2 (Grandi Bianchi), R3 (TV e Monitor), R4 (tutte le altre AEE al di fuori degli altri raggruppamenti), R5 (sorgenti luminose).

Ecodom (www.ecodom.it)

- Raggruppamento: Consorzio costituito dai principali Produttori che operano nel mercato italiano dei grandi elettrodomestici (frigo, cottura, lavaggio, cappe e scaldacqua).

Ecolamp (www.ecolamp.it)

- Consorzio per il recupero e lo smaltimento delle sorgenti luminose e degli apparecchi di illuminazione.

- Raggruppamento: 5

Ecolight (www.ecolight.it)

- Consorzio per la Raccolta, il Recupero e lo Smaltimento dei RAEE Domestici e Professionali

- Raggruppamento: R1 - Freddo e clima; R2 - Grandi Bianchi; R3 - TV e Monitor; R4 - Elettronica Di Consumo / Dispositivi Medici / Distributori Automatici; R5 - Sorgenti Luminose;

Ecoped (www.ecoped.org)

- Consorzio per il trattamento dei piccoli elettrodomestici.

Ecor'It (www.ecorit.it)

- Raggruppamento: Consorzio per la gestione di tutte le tipologie di RAEE.

ecoSOL (www.consorzioecosol.it)

- Raggruppamento: Consorzio no profit trasversale su tutte le 10 categorie di RAEE, sia per il B2B che per il B2C. Le attività operative sono gestite dalla multinazionale della logistica DHL.

ERP

- Raggruppamento: European Recycling Platform è un società attiva già in altri Paesi UE per la



e-mail info@moleambiente.com internet <http://www.moleambiente.com>
Tel 0861 252457 -- Fax 0861 254085



gestione di tutte le tipologie di RAEE.

RAEcycle S.C.p.A. (www.raecycle.eu)

- Società Consortile per Azioni senza scopo di lucro, raggruppante oltre 450 produttori, operante sull'intero territorio nazionale nei RAEE professionali (B2B) e domestici (B2C).
- Raggruppamento: Tutti - R1 (Freddo e clima), R2 (Grandi Bianchi), R3 (TV e Monitor), R4 (tutte le altre AEE al di fuori degli altri raggruppamenti), R5 (sorgenti luminose).
- Impianti: di proprietà, con capacità di trattamento di 35.000 Tonnellate annue.

Ridomus

- Raggruppamento: Consorzio per il recupero e lo smaltimento di condizionatori, climatizzatori e deumidificatori ad uso domestico.

La raccolta dei RAEE sarà organizzata mediante un servizio a chiamata

ANALISI DEI COSTI

Per la gestione del servizio la società è in grado di fornire gli automezzi necessari allo smaltimento quotidiano dei rifiuti differenziati, qualora fosse possibile si prenderanno in carico gli attuali mezzi di proprietà del comune per la gestione dell'indifferenziato. Il progetto prevede un affidamento minimo di 5 (cinque) anni ed in base a questo parametro sono calcolati i costi.

I costi annuali necessari alla gestione del parco macchine comprensivi degli oneri di ammortamento, carburanti, spese amministrative e di manutenzione ammontano ad

Euro 35.929,00/anno

La manodopera utilizzata per il servizio se ve ne fosse la possibilità viene presa in carico direttamente dal Comune, .

Al servizio saranno dedicati tre operatori con un costo complessivo annuo pari a

Euro 59.760,00/anno

Servizio comprensivo di raccolta ingombranti, materiale di consegna all'utenza, oltre al materiale di consumo, comprensivo di opuscoli esplicativi e campagne informative ammonta a

Euro 7.914,00/anno

Si può pertanto dire che il servizio complessivo di gestione domiciliare che il comune di VALLE CASTELLANA dovrà corrispondere annualmente alla MOTE ha un costo pari a

Euro 103.603,00/anno

Tutti i costi sono IVA inclusa

Restano a carico del comune gli oneri necessari allo smaltimento del rifiuto organico e del rifiuto indifferenziato residuo.

Tali costi resteranno in linea con gli importi di smaltimento già sostenuti negli anni precedenti.

Evidenziamo che gli smaltimenti di rifiuti ingombranti, RAEE, legno, pile esaurite, farmaci ed altre tipologie a pagamento non saranno imputate al Comune ma già ricomprese nel canone da corrispondere a MOTE per il servizio già valutato in EURO 103.603,00 IVA inclusa.

L' Ufficio Tecnico Mo.Te.



e-mail info@motecambiente.com internet <http://www.motecambiente.com>
Tel 0861 252457 - Fax 0861 254085



Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU Indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spezzamento strade	€	20.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	85.689,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	34.700,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	7.914,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)		
			€	0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	10.000,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	1.000,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	100,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€	0,00
	Acc Accantonamento		€	0,00
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	0,00
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1	€	0,00
		Voce libera 2	€	0,00
		Voce libera 3	€	0,00
Voci libere per costi variabili:		Voce libera 4	€	0,00
		Voce libera 5	€	0,00
		Voce libera 6	€	0,00
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	159.403,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF =$ CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 39.014,00
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 120.389,00